



La Cna benedice il matrimonio tra i due Comuni

VILLORBA-POVEGLIANO

VILLORBA - (mfav) «L'esperienza di Villorba e Povegliano è positiva perché concorre alla riorganizzazione territoriale, ottimizza i costi della macchina amministrativa e rende più efficienti i servizi per i cittadini». Così Giuliano Rosolen, direttore della Cna provinciale, benedice la fusione tra i due comuni "promessi sposi". Oltre alle polemiche, in particolare quelle sul

nome da dare al nuovo comune, gli artigiani tifano per il "matrimonio". Tanto più dopo il decollo del comitato "No Terralta Veneta" che punta a raccogliere oltre mille firme per indurre la Regione a far saltare tutto. Senza nemmeno arrivare al referendum previsto per la fine di gennaio. «Occorre sostituire la logica dei confini comunali con quella delle funzioni -sottoli-

nea la Cna- costruendo ambiti territoriali ottimali dove si possano gestire in modo efficiente le funzioni amministrative e i servizi». Posizioni che verranno ribadite nell'incontro con associazioni di categoria e i sindacati organizzato per il 25 novembre nella sede della Pro loco di Povegliano. Il titolo è tutto un programma: "Dal campanile al bene comune: cambiare si deve".